

Pavimenti e rivestimenti
Cartongesso
Controsoffitti
Pareti mobili
Pareti attrezzate
Porte e serramenti
Arredo bagno
Stufe e camini
Impermeabilizzazioni
e coperture



4511. 31

Dal 1976 il punto di riferimento per le vostre realizzazioni e ristrutturazioni chiavi in mano



Case e appartamenti Spazi commerciali Negozi Alberghi Uffici Centri benessere Pubblico

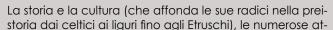


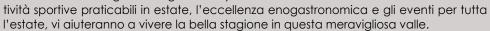
www.edilbi.com

Edil Bi srl Via Ventina 17, 23100 SONDRIO

Rieccoci finalmente in estate!

Su questo numero, interamente dedicato alla valtellina e realizzato in collaborazione con Azienda di Promozione e Formazione Valtellina, tratteremo e presenteremo questa splendida "oasi verde nel cuore delle alpi".





Grazie ad una nuova partnership che ho siglato con un'importante società internazionale leader nel settore "mobile communication" (vedi promo a pag. 39, sito in aggiornamento), il magazine beneficerà di una super rinforzata visibilità oltre alla consueta veicolazione con ILSOLE24ORE e la distribuzione nel territorio tramite l'incremento dei già numerosi dispenser.

Un ringraziamento particolare al dott. Manuel Pozzoni e colleghi e ai clienti inserzionisti che ci rinnovano la fiducia sia sul cartaceo che sul digitale.

Vi auguro una serena e rilassante estate, buona lettura!



CED - ESTATE 2024 è un'iniziativa di 24H adv srls - P.zza Firenze, 19 - 20149 Milano - Tel. 02/33299401

Editore: 24H adv srls - Direttore responsabile: Daniele Galbiati - direzione@24h-adv.com

Coordinamento editoriale: Dott.ssa Elena Cappellaro - info@24h-adv.com

Impaginazione e grafica: Pamela Comi - marketing@24h-adv.com // Stampa: Salin srl - www.artigrafichesalin.it

Il Sole 24 Ore non ha partecipato alla realizzazione di questo periodico e non ha responsabilità per il suo contenuto.



DUE PARCHI NAZIONALI E SETTE RISERVE NATURALI

Buona parte del territorio dell'Alta Valtellina (da Sondalo a Livigno, passando per Bormio e Valdisotto, Valdidentro e Valfurva) è occupata dal Parco Nazionale dello Stelvio, il più esteso dell'arco alpino (130.700 ettari) e uno dei più antichi d'Italia: fu fondato quasi un secolo fa, nel 1935. Al suo interno troviamo tutta la varietà dei paesaggi alpini: dai grandi prati erbosi del fondovalle ai boschi di conifere e le praterie alpine che si arrampicano fino alle cime più alte, con vallate modellate dal ghiaccio e vette da conquistare.

Avventurandosi nell'area protetta non è raro imbattersi in molte specie animali come cervi, camosci, stambecchi, marmotte, volpi e caprioli, e grandi e piccoli uccelli rapaci come aquile reali, falchi e gipeti.

Altrettanto interessante da un punto di vista naturalistico è il Parco delle Orobie Valtellinesi, che si estende su un'ampia porzione della Media Valle e abbraccia i comuni di Sondrio, Tirano, Aprica e Morbegno e le valli adiacenti; la sua peculiare conformazione morfologica e il forte dislivello che lo caratterizzano fanno sì che ospiti, in uno spazio piuttosto limitato, una ricchissima biodiversità vegetale ed animale.

Al suo interno l'Osservatorio Eco-faunistico Alpino di Aprica è un'oasi di 25 ettari che permette ai visitatori, rigorosamente accompagnati, di scoprire l'habitat naturale di diverse specie di ungulati e rapaci, e perfino di due splendidi esemplari di orso bruno presenti dal 2019.

Aprica ospita anche una delle sette riserve naturali della Valtellina, il Pian di Gembro: un'antica torbiera di origine glaciale, dove è possibile osservare delle specie vegetali molto rare come alcune piante carnivore. Oltre a un percorso tematico con bacheche illustrative sulla formazione e sulle caratteristiche della riserva, in estate viene allestita un'aula didattica dove osservare alcuni piccoli abitanti di questa zona paludosa quali: rane, rospi, tritoni e salamandre.

Gli agenti atmosferici hanno modellato nel tempo i fianchi delle montagne valtellinesi dando vita a fenomeni di grande interesse geologico come il **Parco delle Marmitte dei Giganti** in Valchiavenna, dove le acque di fusione superficiali del ghiacciaio trasportando sassi e detriti hanno scavato nella roccia profonde buche la cui forma richiama appunto quella di una gigante scodella e le Piramidi di Postalesio, impressionanti colonne di pietra morenica alte fino a 12 metri sagomate dall'acqua e dal vento, nelle cui forme singolari le leggende popolari vedono dame e streghe, cavalieri e maghi.



Con i suoi panorami da cartolina e un fondovalle pianeggiante alla portata di tutti, la Val di Mello in Val Masino è una delle più note in Valtellina e la riserva naturale più vasta della Lombardia. Basta una breve passeggiata di 20 minuti per lasciarsi il mondo alle spalle e immergersi in un ambiente da fiaba, dominato dalla sagoma del Monte Disgrazia. L'acqua accompagna gli escursionisti per tutto il percorso, formando pozze e laghi di acqua cristallina come il laghetto Qualido e il celebre "Bidet della Contessa", un piccolo specchio d'acqua azzurra che risalta nel verde della vegetazione lussureggiante che lo circonda. Il suo aspetto selvaggio le è valso l'appellativo di "Piccola Yosemite" per la somiglianza con il noto parco californiano; le sue alte pareti granitiche e i massi erratici la rendono una meta cult per ali appassionati di boulder e arrampicata.





Altra zona di grande interesse botanico e naturalistico è il **Bosco dei Bordighi** poco fuori Sondrio, uno dei pochi boschi ripariali rimasti sulla pianura alluvionale dell'Adda dove crescono specie vegetali molto antiche e rare dove trovano riparo numerose colonie di picchi rossi, l'animale simbolo del parco.

La Riserva naturale Pian di Spagna, all'imbocco della Valchiavenna è un ecosistema complesso di canali, pozze e stagni ricchi di canneti e ninfee e popolati da varie specie di uccelli, pesci, rane, rospi e piccoli mammiferi.

In Alta Valtellina troviamo il Paluaccio di Oga, una torbiera in stadio evolutivo particolarmente avanzato che risale a 13.000 anni fa e si estende su 30 ettari nella conca del Bormiese, un ecosistema delicato ad elevata biodiversità di flora e fauna.

CASCATE, LAGHI E TORRENTI

Con 110 laghi alpini e oltre 1.900 km di corsi d'acqua tra cui l'Adda, che percorre la valle principale per tutti i suoi 125 km di lunghezza e la Mera, che scorre in Valchiavenna e dà vita al **lago di Novate** prima di sfociare come il suo "fratello maggiore" nel Lago di Como, la Valtellina è il secondo bacino idrografico d'Italia ed è ricca di fonti di acqua sorgiva, dolce e dotata di ottime proprietà chimico-fisiche.

È davvero impossibile non rimanere affascinati dallo spettacolo dell'acqua: lo stesso Leonardo da Vinci, secoli fa, restò incantato dal doppio salto delle **Cascate dell'Acquafraggia a Piuro**, non lontano da Chiavenna, al punto da menzionarle nel suo Codice Atlantico: un'autentica meraviglia della natura da scoprire percorrendo il percorso attrezzato che parte dalla loro sommità tra castagni, ginestre e rocce, intervallato da terrazze panoramiche con



vista sulla valle e altre che sembrano condurre all'interno del turbinio delle acque.

All'inizio della Valchiavenna si trova anche il lago di Mezzola, al confine con la provincia di Como: attraversandolo in canoa è possibile ammirare scorci nascosti da un punto di vista privilegiato come il Tempietto di San Fedelino, che rappresenta la testimonianza romanica più antica in Lombardia.

Spingendosi oltre si potranno scoprire anche piccole cascate che terminano su insenature irraggiungibili via terra.

Nella vicina **Val Gerola**, il Giro dei Laghi è un itinerario di media e alta montagna che si sviluppa su un dislivello di oltre 1000 metri e tocca i quattro laghi della zona: Trona, Inferno, Rotondo e Zancone. Il sentiero che li unisce consente di ammirare



le bellezze uniche della valle e di assistere ad autentici spettacoli della natura, come le sfide a suon di corna degli stambecchi che duellano tra le cime di granito.

Sempre sul versante delle Orobie, un itinerario panoramico parte dal paese di Aprica e costeggia il **lago Nero**, con un piccolo isolotto che emerge dalle acque, e il lago Verde. Le malghe distribuite lungo il percorso e la semplicità del tracciato fanno del sentiero dei laghi di Torena uno dei preferiti dalle famiglie, per trascorrere una giornata all'aria aperta e gustare le specialità locali.





Il **lago di Scais**, nel comune di Piateda, è meno rinomato ma altrettanto meritevole di essere scoperto per la sua bellezza. Il dislivello poco impegnativo lo rende una meta adatta a tutti, mentre i più allenati possono proseguire verso il rifugio Mambretti, all'interno della valle di Caronno, oppure raggiungere l'alpeggio e il lago di Zocco, nella Val Vedello.

Anche Madesimo è il punto di partenza di diversi itinerari che portano a laahi alpini. tra cui il piccolo lago d'Emet, raggiungibile arrampicandosi su un sentiero tra boschi e vie carreggiabili con un dislivello di oltre 600 metri. Gli escursionisti possono eventualmente pernottare al rifugio Bertacchi. Oltre Madesimo, non lontano da Isola, un sentiero porta gli escursionisti fino alla Cascata della Val Febbraro attraversando piccoli borghi di alta montagna, strade sterrate e torrenti. L'itinerario è accessibile a tutti. ma chi è meno allenato può acquistare il pass giornaliero che consente di percorrere un tratto di strada asfaltata in auto.

Anche l'Alta Valtellina nasconde alcune perle paesaggistiche come i Bei Laghetti di Bormio, tre piccoli laghi nascosti tra le formazioni rocciose: grazie al loro intenso colore turchese che ricorda paesaggi tropicali sono stati ribattezzati come "le Maldive a 3000 metri": dall'arrivo della funivia di Bormio 3000 parte un sentiero di circa 3 km, per lo più in discesa, che conduce ai laghi a una quota di 2.750 m.

Le stesse sfumature di blu intenso caratterizzano anche il lago Vago, una delle mete escursionistiche più rinomate di Livigno raggiungibile percorrendo un sentiero adatto a tutti che attraversa pascoli popolati dalla fauna tipica dell'alta montagna e piccoli torrenti. Nel territorio di Liviano altro percorso a piedi particolarmente adatto alle famiglie è quello che conduce alla Cascata della Val Nera, nascosta all'interno di un bosco. Un piccolo ponte tibetano conduce fino ai piedi della cascata, rendendo ancora più emozionante l'escursione.

La Valmalenco offre una meta altrettanto imperdibile e facile da raggiungere: una breve salita all'Alpe Palù con la funivia di Chiesa in Valmalenco, consente di raggiungere l'imbocco del sentiero e dirigersi con una piacevole passeggiata di pochi minuti al Lago Palù (1921 m).

Impareggiabile il panorama dal rifugio Palù, sulla sinistra del lago, per chi giunge dal sentiero; mezz'ora di cammino lungo le sponde regala magnifici scorci sulle imponenti vette circostanti. In alternativa, per chi volesse fare un'escursione più impegnativa, è possibile raggiungere il Lago



Palù anche del parcheggio della seggiovia di San Giuseppe. Dopo alcuni tornanti tra i boschi di conifere, si giunge in località Barchi, dove il percorso si trasforma in sentiero e, zigzagando per il bosco fin quando la pendenza diminuisce gradatamente, si giunge al traguardo.





Palazzi, chiese e altri edifici storici in ciascuno dei 78 comuni della Valtellina raccontano ai viaggiatori questo incessante avvicendamento nei secoli di popoli, famiglie e personalità che hanno scritto pagine di storia e lasciato traccia del loro passaggio nella cultura e nelle tradizioni della Valtellina.

LA MEMORIA DELLE ROCCE: SULLE TRACCE DELLA PREISTORIA IN VALTELLINA

Diversi ritrovamenti e scavi archeologici confermano che la valle era abitata già nell'Età della pietra.

Il Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio Grosotto è la più importante testimonianza del passaggio di antiche popolazioni in Valtellina; le figure incise più antiche ritrovate al suo interno risalgono alla fine del Neolitico, circa quattromila anni prima della nascita di Cristo.

Fulcro del Parco è la Rupe Magna, un imponente affioramento roccioso modellato dai ghiacciai. È una delle più grandi rocce

incise dell'arco alpino ed è ricoperta da oltre 5.000 raffigurazioni.

Scavi archeologici realizzati in Valchiavenna, a Pian dei Cavalli, hanno portato alla luce altri reperti databili tra il 10.000 e il 6.000 a.C. e tracce di insediamenti tra i 1.500 e i 2.000 m. Una scoperta che conferma la teoria secondo cui in epoca preistorica e in particolare nel Mesolitico anche la Valle Spluga e l'omonimo Passo abbiano visto transitare tribù di pastori, agricoltori e cacciatori.

Piuro, situato in Val Bregaglia, è un antico borgo della Val Bregaglia ed è considerato la Pompei delle Alpi a causa di una valanaa che distrusse l'abitato nel 1618. Le campagne di scavo avviate a metà anni Sessanta del '900 hanno permesso agli archeologi di intraprendere un vero e proprio viaggio nel tempo ricostruendo, reperto dopo reperto, quella che era la vita di Piuro prima della frana. All'interno del Museo degli scavi di Piuro, non lontano da Chiavenna, si possono ammirare alcuni reperti.

A SPASSO NELLA STORIA TRA TORRI E CASTELLI

Il ruolo importante che la Valtellina ha ricoperto nei secoli, grazie alla sua posizione strategica di "ponte" tra l'Italia e l'Europa Centrale, è testimoniato dai tanti castelli, torri e fortezze costruiti ai piedi dei valichi e nei principali punti di accesso alla valle. Nonostante molti di questi siano oggi solo dei ruderi, a causa dello smantellamento delle fortificazioni imposto dai Grigioni nel 1.600, alcuni castelli sono sopravvissuti e meritano una visita.

La maggior parte dei castelli si concentra tra la Bassa e la Media Valle, dove i signori potevano agevolmente dominare i punti principali di accesso. Nel mandamento di Sondrio è ancora possibile visitarne due. Percorrendo un breve tragitto a piedi dal centro storico che attraversa via Scarpatetti, l'antico quartiere contadino della città, si raggiunge Castel Masegra.

Edificato nel medioevo, nel corso dei secoli ha subito modifiche strutturali. Oggi ospita CAST, il CAstello delle STorie di Montagna: un insolito e affascinante museo che racconta la montagna con un approccio esperienziale e multimediale. A Montagna in Valtellina in posizione più

defilata ma strategica, su un promontorio







ci terrazzamenti vitati, si trova invece uno dei simboli della Valtellina nonché uno dei



Nel tiranese, sulla sommità del colle che domina la Rupe Magna del Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio e Grosotto, sorgono il Castello di S. Faustino e il Castello Nuovo.

In diverse zone strategiche svettavano anche torri di grande interesse storico.

Posizionate in luoghi di passaggio obbligato per gli eserciti in marcia dalla pianura



alle montagne e viceversa, svolgevano un'importante funzione difensiva.

A Gordona è possibile visitare l'unica torre di segnalazione ancora intatta di tutta la Valchiavenna, **la Torre di Segname**; fu costruita tra il IX e il X secolo ai tempi delle incursioni degli Ungari.

Per proteggere la città di Sondrio, nel 1321 fu costruita **la Torre di Mancapane** a Montagna in Valtellina; alta ben 21 metri e completamente immersa nella vegetazione, fu purtroppo smantellata nel 1.500 e oggi non è possibile ammirarla in tutta la sua imponenza.

Risalgono alla stessa epoca le **Torri di Frae- le**, edificate nel 1391 a una quota di 1.930 m per difendere l'Alta Valtellina. Oggi offrono una splendida vista sulla Valdidentro e sulle cime dell'Alta Valtellina e sono un ottimo punto di partenza per diversi itinerari di trekking e mountain bike.

Altrettanto mozzafiato è la vista di cui si gode dalla **Torre De Li Belli Miri**, imponente costruzione a pianta quadrata considerata il simbolo di Teglio. È quanto rimane del castello medioevale ricostruito sulle rovine di uno precedente di fondazione romana.

È possibile visitare i castelli della Valtellina immergendosi nella natura e attraversando a piedi borghi, campi e terrazzamenti seguendo appositi sentieri e circuiti ad anello di trekking. Nella zona di Tirano, il Circuito dei Castelli si snoda sul fondovalle per oltre 30 km tra meleti, vigneti e castagneti, toccando otto comuni e conducendo a diversi castelli, torri e chiese di arande importanza storica.

Nella zona di Sondrio, il **Circuito dei Castel- li Grumello e Mancapane** è un piacevole itinerario di trekking di 10,5 Km che collega le due fortezze di epoca medioevale.





Un luogo Speciale

immerso tra i vigneti terrazzati di Pianazzola.

ALLOGGI / DEGUSTAZIONI / CENE

Via Vanoni 256, Pianazzola - Chiavenna (SO) +39 348 923 4656 www.agriturismobiocapianazola.it info@agriturismobiocapianazola.it **f** ⊚ hermau_agriturismo_capianazola



PALAZZI STORICI E ANTICHE RESIDENZE NOBILIARI

In epoche più recenti la Valtellina ha conservato la propria importanza, affermando oltre al ruolo strategico acquisito negli anni delle grandi conquiste anche una fama di località ideale di residenza e villeggiatura per famiglie nobili che vi costruirono le proprie dimore.

Gli esempi più importanti si concentrano nella bassa e media valle.

Nel XIII secolo i Malacrida ordinarono la costruzione della loro residenza nel cuore di Morbegno.





Con la sua posizione dominante nella parte alta della città, **Palazzo Malacrida** è l'esempio più significativo del rococò in Valtellina, e affettuosamente definito come "il più bel palazzo veneziano lontano da Venezia".

La firma di Pietro Solari, l'architetto che ha progettato Palazzo Malacrida, è visibile anche all'interno di **Palazzo Sertoli**, uno dei tre palazzi comunicanti disposti intorno alla storica piazza Quadrivio di Sondrio.

Anche Tirano e i suoi dintorni contano diversi palazzi storici che si sono affermati come mete culturali e turistiche. Edificato a fine Quattrocento, **Palazzo Besta** a Teglio è una delle più significative dimore rinascimentali lombarde. Nel 1927 è stato costituito museo nazionale; al suo interno ospita l'Antiquarium Tellinum, importante collezione di testimonianze archeologiche risalenti all'Età del Rame.

Nel secolo successivo i Conti Sertoli Salis, governatori e podestà grigioni della Valtellina, ordinarono la ristrutturazione di quattro palazzi del 1500 situati nel centro storico di Tirano dalla cui unione nacque l'imponente **Palazzo Salis.**

Anche **Palazzo Merizzi** è stato costruito alla fine del XVII secolo accorpando due palazzi cinquecenteschi e un torrione medioevale. È una delle mete più frequentate e fotografate del centro storico di Tirano.

All'ingresso del paese di Grosio sorge Villa Visconti Venosta, antica residenza della nobile famiglia omonima che era solita trascorrere qui l'estate.

A Prosto di Piuro, in Valchiavenna, è possibile infine ammirare una delle più prestigiose e affascinanti dimore cinquecentesche lombarde: **Palazzo Vertemate Franchi**.

IL LATO SPIRITUALE DELLA VALTELLINA: LE CHIESE E I CAMMINI

Sono oltre 500 le chiese sparse su tutto il territorio della provincia di Sondrio.

Una rete di sentieri e itinerari che ripercorrono le rotte dei pellegrini collega tra loro i principali luoghi di culto, e accoglie chi cerca una vacanza di meditazione e raccoglimento.

Costruita nel XI secolo a picco su una rupe all'imbocco della Valposchiavo, la chiesa romanica di **Santa Perpetua** è uno dei più antichi luoghi di pellegrinaggio della valle. Per centinaia di anni è stata il punto nodale del sistema di comunicazione che, attraverso il Bernina, univa le valli del Reno e dell'Inn con la Valtellina e il Bresciano; accanto alla chiesetta millenaria sono ancora visibili le mura dello xenodochino, l'ostello che fungeva da ristoro per pellegrini, viandanti e mercanti.

Ai suoi piedi sorge quello che è considerato il fulcro dell'identità religiosa della valle, e uno dei suoi luoghi di culto più significativi: **il Santuario della Madonna di Tirano**, edificato sul luogo dell'apparizione della Beata Vergine al tiranese Mario Omodei nel 1504.

Posta al crocevia tra la Valtellina e la vicina Svizzera, da oltre 500 anni il Santuario, nonché unica basilica della provincia di Sondrio, richiama pellegrini da tutta Europa.

È il più bell'esempio di architettura rinascimentale religiosa della Valtellina.

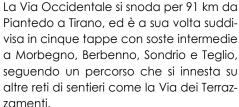
Nella storica piazza adiacente è ancora possibile ammirare l'antica "Hosteria granda", sorta subito dopo l'apparizione per ospitare i pellegrini, le piccole botteghe (fondaci) utilizzate in occasione delle fiere di merci e bestiame e la Casa del Penitenziere in cui ha sede il Museo Etnografico Tiranese.



Il Santuario della Madonna di Tirano, proclamata nel 1946 da Papa Pio XII "Celeste Patrona della Valtellina", è anche il punto di arrivo del Cammino Mariano delle Alpi, un itinerario di trekking che tocca i principali luoghi del culto mariano in Provincia di Sondrio.







Il raggiungimento di ogni tappa è certificato da un timbro apposto sulla credenziale, il "passaporto del pellegrino" che al termine del cammino consente di ottenere il Testimonium rilasciato dal Rettore del Santuario della Madonna di Tirano.

È in fase di realizzazione anche una Via Orientale, di 66 km circa, che collegherà Bormio e Tirano.

Anche Sondrio ha accolto nei secoli un flusso costante di pellegrini.

Una gigantesca figura di San Cristoforo, protettore dei viandanti, campeggia sulla parete esterna del **Santuario della Sassella**, costruito nel XV secolo alle porte della città e facilmente raggiungibile a piedi attraversando i caratteristici terrazzamenti.

Al culto mariano è dedicato anche l'imponente **Santa Casa di Tresivio**, raggiungibile percorrendo la strada Panoramica dei Castelli.

Nel centro storico di Sondrio, nella centralissima piazza Campello, si trova una delle chiese più antiche di tutta la Valtellina: **la Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio.**

Da via Nicolò Rusca, sul retro della chiesa, ha inizio il **Sentiero Rusca**: un itinerario storico-religioso di 32 km con 2.300 m di dislivello che ricalca la Strada Cavallera, la rotta commerciale che anticamente collegava Sondrio con il Passo del Muretto, porta di comunicazione tra Valtellina ed Engadina.

Dopo avere attraversato alcune frazioni di







VIA BELTRAMELLI, 41 - VILLA DI TIRANO (SO) - 0342 79 60 09
RISTORANTE 340 71 97 739 / CAMERE & APPARTAMENTI 366 62 96 828

• © www.contradabeltramelli.com - info@contradabeltramelli.com

STELVIO hotel·ristorante·bar

Qualità e tradizione!

Cucina tipica valtellinese, e non solo, a pranzo e a cena

Possibilità di organizzare banchetti per occasioni speciali

Pasta e pizzoccheri freschi di nostra produzione



Via Stelvio, 111 - Delebio (SO) Tel: 0342 685163 - Cell: 335 5484927 hotelstelviodelebio@gmail.com



Sondrio, il sentiero percorre tutta la Valmalenco scendendo fino a **Maloja** (1.815 m), in Svizzera, ripercorrendo i luoghi dove visse l'arciprete di Sondrio Nicolò Rusca, guida illuminata dei fedeli valtellinesi e caduto martire nel 1618 nell'ambito dei conflitti tra cattolici e Grigioni riformati.

È originario della Valchiavenna don Luigi Guanella, fondatore dell'ordine dei Servi della Carità e promotore dell'omonima Opera Don Guanella, canonizzato da papa Benedetto XVI nel 2011 per avere dedicato tutta la sua vita agli ultimi.

Il Cammino che ripercorre i suoi passi si snoda su 120 km da Fraciscio, suo paese natale, fino a Como, ed è uno dei più importanti itinerari religiosi lombardi: un piccolo "Cammino di Santiago" che si innesta su antichi sentieri - Via dello Spluga, Via Bregaglia, Via Francisca, Via Regina.



LA GRANDE GUERRA IN ALTA VALLE

L'alta concentrazione di passi e valichi alpini di importanza strategica tra l'allora Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico fece della porzione più alta della Valtellina teatro di numerosi scontri e manovre militari durante la Prima Guerra Mondiale. Oggi un numero di itinerari consente di sfogliare queste pagine della storia del nostro Paese e di ripercorrere gli spostamenti degli eserciti seguendo i resti di trincee, baracche e piazzole militari costruite durante la Grande Guerra.

Il Passo dello Stelvio fu teatro di grandi scontri e sono ancora presenti tracce di strutture difensive sia austriache che italiane. Sui grandi passi dell'Alta Valle come il Passo dell'Ablès e del Gavia e nella Valle dei Forni sono presenti in quota numerosi resti di trincee e rifugi occupati dagli alpini mandati al fronte.

Il Forte Venini (o Forte di Oga), 1750 m di quota in Valdisotto, è molto famoso e rappresenta la testimonianza più preziosa della Prima Guerra Mondiale in Valtellina.

A pochi chilometri dalle trincee sui ghiacciai dello Stelvio, fu costruito tra il 1909 e il 1912 e consentiva di dominare una vastissima area dal Passo del Foscagno alle Torri di Fraele, lo Stelvio e la Valfurva. Oggi è parzialmente adibito a museo della Grande Guerra, e offre un'interessante prospettiva sulla vita dei soldati in quegli anni terribili.





1. IN VALTELLINA SI TROVA IL PONTE Tibetano più alto d'europa

234 m di lunghezza e 140 m di altezza: il Ponte nel Cielo collega i due versanti della Val Tartano (in Bassa Valtellina, zona Morbegno) e offre scorci panoramici unici che si spingono addirittura fino al Lago di Como: provare per credere!

2. IL PASSO DELLO STELVIO È IL VALICO Automobilistico più alto in Italia

I suoi celebri tornanti e le grandi imprese dei campioni del Giro d'Italia hanno reso la strada dello Stelvio leggendaria: con i suoi 2.758 m di altezza, lo Stelvio mette in comunicazione la Lombardia con il Trentino Alto Adige e risulta essere il valico automobilistico più alto d'Italia, Cima Coppi per antonomasia della Corsa Rosa

3. MADESIMO È IL COMUNE IN ITALIA PIÙ DISTANTE DAL MARE

La frazione di Montespluga dista in linea d'aria 294 km dal litorale più vicino, situato nel comune di Genova, e rende così Madesimo il comune in Italia più distante dal mare. Un aneddoto particolarmente curioso di una delle località turistiche più importanti della provincia di Sondrio.

4. TREPALLE È TRA I PAESI PIÙ ALTI (E FREDDI) D'ITALIA

Frazione del comune di Livigno e ubicato a 2.069 m di altitudine, **Trepalle risulta essere uno dei paesi più alti in Italia** e addirittura la sede parrocchiale più alta d'Europa, oltre che uno dei paesi più freddi: nel 1956 il termometro scese addirittura fino ai meno 41°C!

5. LA VALTELLINA È L'AREA TERRAZZATA PIÙ VASTA D'ITALIA

Oltre 850 ettari di vigne lungo 2500 chilometri di muretti a secco (la cui arte di costruzione è stata dichiarata patrimonio Unesco), fanno della Valtellina l'area terrazzata più vasta d'Italia dove nascono grandi vini, in primis lo Sforzato (o Sfursat), primo passito rosso secco italiano a potersi fregiare della DOCG.

6. IN VALMALENCO SI TROVA UNO DEGLI Alberi più vecchi d'Italia

In Val Ventina si trova il **Larice Millenario**, un albero che a seguito del conteggio preciso degli anelli di accrescimento ha dimostrato la incredibile età di oltre mille anni, visto che il suo primo anello risale al 1007.

7. LA BATTAGLIA PIÙ ALTA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE FU IN VALFURVA

Con i suoi 3.678 m, la punta San Matteo di S. Caterina Valfurva fu teatro nella tarda estate del 1918 della più alta battaglia della Prima Guerra Mondiale.

La Battaglia di San Matteo è stata inoltre per decenni la più alta guerra in montagna, prima di essere sorpassata dal conflitto del Siachen (tra India e Pakistan), svoltosi a 5.600 metri tra il 1984 e il 2003.

Oggi sono diversi gli itinerari legati alla Grande Guerra da percorrere in tutta la Valtellina, in primis in Valturva.

8. LO STELVIO È LA PIÙ VASTA AREA Sciabile estiva delle alpi

Con i suoi oltre 20 km di piste tra il Passo dello Stelvio (2.758 m) e il Monte Cristallo (3.450 m), il ghiacciaio dello Stelvio permette a tutti gli appassionati e agli atleti del circo bianco di godere della più vasta area per lo sci estivo delle Alpi, di norma aperta da fine maggio a inizio novembre.





9. IN VALTELLINA SI TROVA Il più grande monolito d'europa

In Val Masino si trova infatti il Sasso Remenno, il più grande monolito d'Europa, con un volume di oltre mezzo milione di metri cubi, sceso a valle a causa di un grosso franamento dalla Valle di Preda.

Oggi il Sasso Remenno, così come le alte pareti granitiche della Val di Mello, fanno della , tanto da essere ribattezzata xome la "Piccola Yosemite"

10. LA PISTA ILLUMINATA Più lunga d'Europa

Per gli amanti dello sci, **la super panoramica del Baradello in Aprica**, con i suoi 5.5 km di lunghezza, risulta essere la pista illuminata più lunga d'Europa!



LA PROVINCIA DI SONDRIO RICHIAMA TUTTO L'ANNO APPASSIONATI DELLE DUE RUOTE, ESCURSIONISTI, ALPINISTI E CLIMBER.

Mentre tutti si possono cimentare con attività "soft" come la pesca sportiva e il golf, oppure mettersi alla prova con esperienze adrenaliniche come il volo in parapendio, la Valtellina accoglie ogni anno anche numerosi atleti professionisti e squadre nazionali che scelgono il proprio territorio per prepararsi agli appuntamenti agonistici più importanti della propria disciplina.

Con i suoi 1816 metri di altitudine, Livigno è la meta prediletta da chi desidera completare il proprio percorso di preparazione fisica con gli allenamenti in altura: la quota infatti aumenta il metabolismo aerobico e apporta benefici al sistema cardio-circolatorio, con un impatto positivo sulle prestazioni.

Ogni anno vi si allenano, tra gli altri, rappresentanti di diverse Federazioni Sportive nazionali ed internazionali; per accoglierli al meglio, il centro sportivo Aquagranda - uno tra i più grandi in Europa - evolve costantemente e ha ottenuto nel 2022 la qualifica di Centro di Preparazione Olimpica-Coni.

SCOPRIRE LA VALTELLINA SULLE DUE RUOTE

Dai passi che mettono a dura prova la resistenza fisica dei ciclisti più allenati, ai sentieri con le alte vette a fare da cornice a giornate indimenticabili e i bike park, la Valtellina con i suoi trail e salite soddisfa le esigenze e i gusti di ogni amatore e professionista.

LE SALITE CHE HANNO SCRITTO LA STORIA DEL CICLISMO SU STRADA - Stelvio, Gavia e

Mortirolo sono nomi epici che ricorrono, con rispetto e ammirazione, nei racconti dei ciclisti che ripercorrono le audaci imprese dei corridori che hanno scritto pagine di storia nel grande libro del ciclismo italiano su strada. Da Fausto Coppi a Marco Pantani, le leggende delle due ruote hanno trovato in Valtellina terreno fertile per conquistare primati indimenticabili. Con i suoi 2.758 m, il Passo dello Stelvio è il più alto passo automobilistico d'Italia e il secondo in tutta Europa. Si trova a Bormio e attraversa un luogo incontaminato e di rara bellezza: l'omonimo Parco Nazionale dello Stelvio. Con i suoi



tornanti stretti e scenografici, è divenuto famoso nel 1953, grazie all'impresa di Fausto Coppi durante il Giro d'Italia.



VIA VANONI, 43 - CASPOGGIO - INFO@PBIMMOBILIARECASPOGGIO.IT - 366 168 2053 / 0342 453717





SADA... la Soluzione a portata di mano... Alta qualità garantita

SADA TAGLIO CEMENTO è un Azienda che ha sede a Grosio (So), è qualificata e specializzata sui Tagli delle opere in cemento armato con filo o disco diamantato, carotaggi e demolizione controllata.

Nel corso degli anni ha maturata una forte esperienza in questo settore diventando un punto di riferimento per quanto attiene tali interventi, grazie alla professionalità e alla tecnologia d'avanguardia di cui si dispone, garantendo così il rispetto delle norme ambientali e di sicurezza, molto importanti per garantire lavori di qualità.

















Taglio can Filo Diamontato

SADA Taglio Cemento s.r.l. Via dell'Artigianato, 7/9 - 23033 Grosio (SO) - Italia +39 0342 801483 www.sadatagliocemento.com - info@sadatagliocemento.it Sempre nel comprensorio di Bormio, a Santa Caterina Valfurva, si trova quello che spesso viene definito come il fratello minore dello Stelvio: il Passo Gavia, con i suoi 2.652 m di maestosità. Divenne famoso in occasione del Giro d'Italia del 1988. quando sorprese i corridori con una copiosa nevicata: un biglietto da visita degno di un passo che già nel Medioevo era noto per le sue condizioni climatiche avverse. a cui molti mercanti provenienti dalla Repubblica di Venezia che lo attraversavano per raggiungere i paesi del Nord Europa non riuscivano a sopravvivere.

Il Passo Mortirolo, che collega la Valtellina con la Valcamonica, è una delle salite più dure a livello mondiale: con una pendenza che in alcuni tratti supera il 20%, per molti ciclisti rappresenta una vera e propria sfida contro sé stessi, prima che con il cronometro. Proprio su auesta salita è nato, nel 1994, il mito di Marco Pantani, uno dei più grandi ciclisti della scuola italiana.

La resistenza dei ciclisti viene messa a dura prova anche sulle numerose altre salite sparse per tutto il territorio valtellinese: lunghi itinerari e passi alpini che si sviluppano tra i pendii delle montagne.

Anche queste salite sono state protagoniste del Giro d'Italia: come la strada che raggiunge i Laghi di Cancano, chiamata Piccolo Stelvio o Principessa, completamente esposta al sole e circondata da pini mughi; il Passo Spluga a 2.227 m, uno dei valichi più importanti delle Alpi e una delle salite più dure della Valtellina che collega Chiavenna, punto di partenza per molti ciclisti, al lago di Montespluga fino al tanto bramato passo; il Passo dell'Aprica, che porta all'omonimo paese a 1.181 m, che presenta lungo la salita deviazioni verso strade ancora più impegnative e difficili. Tra le salite meno note ma altrettanto sfidanti e amate dai ciclisti troviamo il Passo



San Marco, che parte da Morbegno con una pendenza pari al 10% e un dislivello totale di 1.742 m; in Valmalenco la salita che da Lanzada conduce fino alla diga di Campo Moro, che alterna emozionanti vedute sulla valle a passaggi sotto gallerie scavate nella roccia lungo un percorso di circa 15 km con una pendenza media 25 del 6%; infine il Passo del Foscagno 2.291 m che collega Livigno con la Valdidentro, raggiungibile pedalando per oltre 20 km con una pendenza media del 5,8% e punte dell'11%, con un dislivello totale di 1.000 m.



Per consentire a ciclisti ed escursionisti di vivere l'energia della montagna e raggiungere il traguardo tanto a lungo soanato, magari con l'aiuto di una e-bike, in estate viene calendarizzata la chiusura dei principali passi alpini valtellinesi al traffico motorizzato – il progetto "Enjoy Stelvio Valtellina": aiornate speciali in cui tentare la propria impresa personale sui numerosi passi alpini della Valtellina in totale sicurezza e tranquillità, godendo ogni attimo della salita e della maestosità di questi luoghi. Da giugno a settembre, torna anche quest'anno l'appuntamento con Enjoy Stelvio Valtellina, la manifestazione non competitiva (e senza obbligo di registrazione) aperta a tutti e che prevede un calendario di chiusure al traffico motorizzato delle più note e belle strade montane della provincia di Sondrio.

A TUTTA ADRENALINA SULLE DUE RUOTE: LA MOUNTAIN BIKE, IL DOWN HILL E I BIKE PARK - In estate gli impianti di risalita riaprono per moltiplicare le opportunità di divertimento in quota, tra parchi a tema e chilometri di flow e sentieri tracciati appositamente per gli appassionati delle due ruote. Con ben tre aree raggiungibili con moderni impianti di risalita, Livigno è una

delle mete per eccellenza degli appassio-



Qui si trova il Bike Park Mottolino, uno dei primi park d'Europa con 14 sentieri con 3 livelli di difficoltà e diverse strutture che permettono sia a rider esperti sia a principianti alle prime di divertirsi tra ponti sospesi, maxi-gonfiabili e passerelle in legno. Sempre nel Piccolo Tibet c'è Mountain Park Carosello 3000, un grande bike park con oltre 50 km di percorsi per tutti i gusti e le skill. Collegata a Carosello 3000 c'è la Mountain Area Sitas, che propone 11 percorsi di diversa tipologia e difficoltà che si estendono fino a 2.700 metri di altitudine. Sempre in Alta valle, la meta imperdibile per chi si trova nelle vicinanze di Bormio è il Bike Park del paese, situato sul monte Vallecetta; lungo i suoi itinerari i biker si potranno abbandonare all'adrenalina tra i 7 sentieri di downhill, quelli di freeride e di cross country su un dislivello di ben 1800 m offre 7 sentieri per il downhill, il freeride e il cross country: la vista che si ha da qui è impagabile.

Nel 2022 a Bormio è stato inaugurato anche il 360 Adventure Trail, un itinerario mountain bike in alta quota che, come suggerisce il nome, compie un giro di 360° tutt'attorno al comprensorio, attraversando il Parco Nazionale dello Stelvio toccando quote comprese tra gli 837 e i 2462 m di altitudine.

Aperto da oltre 10 anni, il Made Bike Park di Madesimo offre percorsi con diversi livelli di difficoltà che incontrano i gusti di tutti i rider. Ai principianti che vogliono avvicinarsi a questo sport è dedicato lo Skill Park, un campo di pratica con ostacoli in legno disegnati per migliorare l'equilibrio e le abilità alla guida. A Madesimo si trova anche una delle più frequentate piste di downhill dove provare l'ebrezza della discesa su due ruote su percorsi appositamente disegnati, attrezzati e riservati.









Nel cuore delle Valmalenco, non lontano dagli impianti di risalita della Ski Area dell'Alpi Palù, si trova il **Palù Bike Park**: un eden terrestre dove praticare discipline gravity come enduro, down hill, free ride e cross country tra sentieri che si sviluppano tra 1400 e 2400 m di quota. Anche i rider in erba sono i benvenuti, e possono diventare grandi campioni allenandosi sui due Junior trails.

In Media Valtellina, non lontano da Tirano, gli amanti della mountain bike trovano pane per i loro denti anche sull'itinerario ad anello che attraversa la Valposchiavo collegando Col D'Anzana con Tirano - percorso di circa 4/5 ore per un totale di 32 km - e lungo la Grosina, la traversata in quota della Val Grosina che arriva fino al Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio Grosotto passando per antiche mulattiere, curve strette ed emozionanti discese.



ITINERARI CICLOTURISTICI A MISURA DI FA-MIGLIA - La Valtellina non delude anche chi predilige la bicicletta come mezzo di trasporto slow per percorrere brevi e lunghe distanze nella natura, per ammirare meglio i suoi paesaggi e assaporare a

passo lento lo spirito del luogo.

Il percorso più conosciuto è senza dubbio il Sentiero Valtellina, che costeggia il fiume Adda da Colico (sulla punta del Lago di Como) fino a Bormio per un totale di 114 km tutti da pedalare, perlopiù pianeggianti: è alla portata di tutti, anche di famiglie con bambini e si può scegliere anche solo di esplorarne un breve tratto e concedersi una pausa rigenerante gustando le eccellenze enogastronomiche tipiche della tradizione valtellinese presso gli agriturismi e i punti ristoro adiacenti.

Il Sentiero Valtellina è anche un modello di mobilità sostenibile: la vicinanza con la ferrovia consente di partire e percorrere tutto il percorso o solo alcuni tratti, portando con sé la propria bicicletta, mentre chi ne fosse sprovvisto può noleggiarla presso i sei Rent a Bike dislocati lungo il sentiero che mettono a disposizione dei cicloturisti mountain bike, city bike e-bike, con la possibilità di ritiro e riconsegna in una qualsiasi altra grea di servizio.

Altrettanto nota è la Ciclabile Valchiavenna, che si snoda da Colico per 40 km fino alla Val Bregaglia al confine con la Svizzera con punti panoramici sulle diverse meraviglie naturalistiche della zona: dalla riserva Pian di Spagna al lago di Mezzola, fino a Chiavenna, proseguendo poi verso Piuro, le Cascate dell'Acquafraggia e il suggestivo Palazzo Vertemate Franchi. Anche qui è possibile noleggiare la propria bicicletta grazie al servizio di Rent a Bike.





La **Raetica Classica** è un percorso ad anello che punta a valorizzare la scoperta del territorio valtellinese e svizzero a ritmo slow, in bicicletta e/o con l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

Grazie a questo itinerario, i viaggiatori possono ammirare la bellezza dei paesaggi della Valtellina attraverso le due ciclabili che si snodano lungo l'intera provincia, il Sentiero Valtellina e la Ciclabile Valchiavenna, e arrivare, anche con mezzi pubblici (bus, treni) fino in Svizzera.



PLURIPREMIATO PASTICCERE

ROBERTO

PASTRY & BAKERY

via Ugo Cerletti, 2 - CHIAVENNA (50) - 0343 26 34 73 www.robertomoreschi.it - robertopastryebakery@gmail.com

FIORETTO

Il dolce di CHiavenna

LA FOCACCIA FIORETTO

In dialetto viene chiamata "Fugascia de fiorèt" è il dolce tipico Chiavennasco, grande lievitato per eccellenza.

Viene caratterizzato dall'impiego del fioretto. In origine veniva semplicemente preparata utilizzando la pasta di pane a qui veniva aggiunto uova e zucchero.

Quella che noi produciamo è rigorosamente a lievito naturale con 48 ore di lievitazione; un impasto ricco di uova e burro delle nostre zone, arricchito in superficie con zucchero e il fiore di fioretto.

Proponiamo anche farcita con confettura di albicocche o confettura di mirtilli.

IL FIORETTO

Fioretto è il fiore del finocchio selvatico.
È un arbusto erbaceo che si trova spontaneo sui ronchi di Pianazzola, (un paesino situato sopra Chiavenna a mt. 600 di altitudine) si caratterizza per le foglie filiformi e soprattutto per i fiorellini molto piccoli e gialli.
Viene raccolto a mano uno a uno nei periodi

estivi e lasciato essiccare al sole, rilasciando un aroma unico e inconfondibile.

- Classica
- Confettura di Albicocche
- Confettura di Mirtilli





L'UNICA A LIEVITAZIONE NATURALE









Trattandosi di un itinerario circolare, non esiste un vero e proprio punto di inizio, ogni turista può costruire il tour e decidere il punto di partenza in base alle proprie esigenze e preferenze.

Da non perdere infine anche il **Sentiero** Rusca che sale da Sondrio fino alla Valmalenco e le numerose piste ciclopedonali.

Gli amanti della mountain bike apprezzano i dislivelli più impegnativi della Val Belviso, ad Aprica, che percorre le Orobie Valtellinesi.

A Livigno è da non perdere il Giro delle Tee, che accompagna i cicloturisti alla scoperta delle tipiche baite in leano della zona.

L'Anello dell'Alpe Groppera, adatto anche ai principianti, si sviluppa nei boschi sopra Madesimo nel versante a Est dove d'inverno gli sciatori affrontano le piste da sci; in auesto itinerario suagestivo è possibile fare una sosta per rinfrescarsi nel meraviglioso Lago Azzurro, piccolo bacino alpino immerso in una pineta, oppure ammirare il panorama dell'altopiano degli Andossi e delle cime dell'alta Valle Spluga: Pizzo Quadro, Pizzo Ferrè e Pizzo Tambò, per citare i più importanti.

I Wine Bike Tour sono il mix perfetto per chi ama sia il buon vino sia lo sport.

Si tratta di 6 itinerari ad anello completamente immersi nei vigneti con Sondrio come luogo di partenza e arrivo.

I percorsi hanno lunghezze diverse, alcuni di essi sono perfetti per le famiglie in quanto pianeggianti e non eccessivamente lunghi, altri attraversano antichi borghi e siti di interesse culturale che meritano una sosta, altri ancora accompagnano i cicloturisti tra le bellezze alpine della Valtellina. Percorrere questi sentieri significa godere a ritmo slow delle meravialie della Valtellina con tutti i sensi, concludendo poi la giornata con un buon calice di vino valtellinese.

Molti dei Bike Tour si intersecano con la Strada del Vino dove anche qui i turisti potranno visitare numerose cantine, ristoranti e botteahe.

PASSIONE ALPINISMO: HIKING, TREKKING, SKY RUNNING E ARRAMPICATA

La Valtellina è legata a doppio filo alle sue montagne e le vette che incorniciano il paesaggio e hanno svolto nei secoli una funzione difensiva della valle non sono "solo" fonte di acqua, protezione e vita per i suoi abitanti, ma anche una vera e propria sfida per ali appassionati che, con consapevolezza e rispetto, si avventurano lungo i sentieri e approcciano creste e pareti rocciose puntando sempre più in alto.

Camminare è uno dei modi migliori per immergersi, passo dopo passo, nell'inestimabile patrimonio naturalistico, storico e culturale della Valtellina. La Media valle e le valli collaterali offrono agli appassionati di trekking innumerevoli percorsi di scoperta. Oltre alla Via dei Terrazzamenti, che consente di fare un passo indietro nella storia alla scoperta del duro lavoro dell'uomo che nei secoli è riuscito a rendere coltivabile le pendici di queste montagne, la Via Spluga è un sentiero escursionistico-culturale di 70 km che da secoli unisce Thusis, in Svizzera, a Chiavenna, lungo mulattiere la cui struttura originaria è stata in gran parte mantenuta o ripristinata.

Chi affronta il cammino può scegliere tra diverse formule e pacchetti che comprendono i pernottamenti, il trasporto dei bagagli e gli ingressi alle principali attrazioni lungo la strada.

Tra storia, cultura e natura, la Valchiavenna è attraversata da altri sentieri come la Via Bregaglia, che si sviluppa attraverso l'omonima e idilliaca vallata alpina che ispirò artisti come Segantini e Varlin con i suoi panorami rupestri, e le Vie del Viandante, un gruppo di dodici itinerari che ripercorrono le antiche rotte dei commercianti tra il Nord e il Sud Europa.

Per chi ama le sfide con sé stesso e i percorsi più impegnativi, la Valtellina presenta anche numerosi percorsi escursionistici di alta montagna che raggiungono rifugi in quota e vette spettacolari. Creato dal CAI di Milano nel 1928, il Sentiero Roma è una delle Alte Vie più amate; copre una



distanza di circa 54 km e si svolge prevalentemente a 2500 m di quota attraversando la Val Codera, l'intera testata della Val Masino fino alla Valmalenco. In base all'itinerario che si desidera seguire, per percorrerlo occorrono dai 3 ai 5 giorni di cammino.

Anche l'Alta Via della Valmalenco è un itinerario di trekking a tappe che collega diversi rifugi in quota, mantenendosi quasi sempre sopra i 2000 m di quota per una lunghezza complessiva di circa 100 km.

È uno dei percorsi più suggestivi per scoprire le montagne della Valmalenco e i suoi principali punti panoramici; per percorrere le sue otto tappe occorrono normalmente otto giorni ma è possibile personalizzare l'itinerario percorrendo solo alcuni tratti oppure affrontandolo come un percorso ad anello.







La Gran Via delle Orobie, di 130 km e ad una quota media di 1.800 m, collega Delebio ad Aprica ed è il principale itinerario escursionistico del Parco delle Orobie Valtellinesi.

La Valtellina è infine interessata anche dalla Via Alpina, una rete di 5 itinerari escursionistici attraverso gli otto Paesi dell'arco alpino (oltre 5000 km e 342 tappe giornaliere) e dal Sentiero Italia, uno dei trekking più lunghi del mondo di oltre 6000 km che attraversa gli Appennini e le Alpi.

Dal fondovalle alle creste in quota, i sentieri della Valtellina ospitano ogni anno anche centinaia di runner.

Chi ama le lunghe distanze, su asfalto o sterrato, può seguire le tante piste ciclabili e i sentieri più dolci e pianeggianti, come il Sentiero Valtellina e la Via dei Terrazzamenti.

Gli amanti delle skyrace trovano tracciati impegnativi, con migliaia di chilometri di dislivello per alzare sempre più l'asticella della sfida con sé stessi, e un ricco calendario di manifestazioni in cui mettersi alla prova con altri professionisti e appassionati della corsa in montagna.

Con i suoi 52 km di percorso, un dislivello di 8.400 m e sette passi, il Trofeo Kima in Val Masino è uno degli eventi di punta per gli skyrunner a livello nazionale.

Chi pratica l'alpinismo classico e preferisce rivolgere lo sguardo verso il cielo, alla conquista - letteralmente - di nuove altezze per guardarsi dentro e superare i propri limiti, in Valtellina può conquistare vette spettacolari come le cime del massiccio del Disgrazia, i quattromila metri del Bernina in Valmalenco, il gruppo dello Spluga in Valchiavenna e dell'Ortles-Cevedale, la Cima Piazzi e tante altre spettacolari montagne dell'Alta valle.



Scopri tutti i dettagli sul sito www.girodelconfinale.it



RIFUGIO GHIACCIAIO DEI FORNI MT. 2187

Santa Caterina Valfurva. Aperto da marzo a settembre. 0342.935365 / info@forni2000.com

www.forni2000.com



Rifugio Quinto Alpini

RIFUGIO QUINTO ALPINI MT. 2877

Val zebrù - Valfurva. Aperto dal 15 giugno al 20 settembre. 0342.929170 / info@rifugioquintoalpini.it www.rifugioquintoalpini.it

Le numerose guide alpine della zona sono a completa disposizione degli alpinisti per condividere il proprio bagaglio di conoscenze tecniche e in materia di sicurezza. territorio e ambiente naturale.

Infine la Val Masino, con le imponenti rocce granitiche di ogni forma e dimensione del gruppo Masino-Bregaglia, è la destinazione prediletta dai climber che affrontano le sue vie di arrampicata sportiva e tradizionale, oppure si cimentano con il bouldering: una location imperdibile per chi cerca di emulare le grandi imprese di trekker e scalatori dell'alpinismo classico,

attirati dalle sue pareti e dai suoi spigoli a cui si accede da mulattiere e sentieri che conducono a rifugi e bivacchi in quota. Il Sasso Remenno, il più grande monolite d'Europa, è conosciuto dagli scalatori di tutto il mondo e può a buon titolo essere considerato come la palestra d'arrampicata naturale più grande del Vecchio Continente, con oltre 200 vie di arrampicata di varia difficoltà e un'altezza che varia dai 25 ai 45 metri di altezza.

Qui, nel 2023, è tornato dopo 5 anni di stop il "Melloblocco", celebre raduno annuale che richiama in Val Masino "sassisti" da oltre 20 paesi in tutto il globo.

Percorrendo il fondovalle si entra in Val di Mello, che i professionisti chiamano affettuosamente "la piccola Yosemite": le sue formazioni rocciose uniche battezzate nei decenni con i nomi più fantasiosi e le sue pareti lisce, dove ci si arrampica per lo più in aderenza, costituiscono una vera e propria leggenda nella storia dell'arrampicata moderna.

Tra le falesie e rocce più apprezzate dai climber rientrano anche il Serpentino della Valmalenco, le falesie di Campo Moro, la roccia dello Zoia e le falesie a più tiri della Val Poschiavina, e le palestre di roccia e bouldering della Valgerola.



WATER ADVENTURES: RAFTING, CANYONING E ALTRE ATTIVITÀ SULL'ACOUA

Nella bella stagione laghi, fiumi e torrenti della Valtellina offrono refrigerio dalle alte temperature ma anche innumerevoli opportunità di divertimento. In base alla zona, alle pendenze e alle specifiche conformazioni naturali, è possibile cimentarsi con diversi sport acquatici.



kayak lungo il fiume Adda è un'alternativa divertente per esplorare i dintorni e ammirare i panorami valtellinesi da un punto di vista insolito. Le scuole di raftina e kayak del territorio organizzano attività per target diversi: dalle escursioni romantiche al chiaro di luna alle sfide adrenaliniche, per trascorrere del tempo di qualità tra amici e in famiglia.

Nel corso dei secoli le acque più turbolente dei torrenti hanno scavato gole, scivoli di pietra e passaggi tra le rocce che oggi creano le condizioni ideali per la pratica del canyoning. In Valmalenco, il torrente Cormor ha creato uno dei percorsi più suggestivi e rinomati nelle Alpi per ali amanti con partenza da Campo Moro e arrivo a Franscia, per buona parte al buio e caratterizzato da un incredibile sistema di cunicoli sotterranei. Per vivere un'esperienza ad alto tasso di adrenalina c'è anche la Val Bodengo, in Valchiavenna, che alterna passaggi con scivoli lunghi di 6 m e cascate alte fino a 25 m, disegnando percorsi per tutti i livelli.

Anche i laghi regalano grandi emozioni: dal Lago di Mezzola, al confine tra le province di Como e Sondrio, dove pagaiare a ritmo lento per assaporare la pace ed esplorare i dintorni oppure lasciarsi trasportare dal vento facendo kitesurf, al Lago di Livigno, ad un'altezza di 1.816 m, dove rilassarsi prendendo il sole su una zattera galleggiante oppure cimentarsi in svariati sport acquatici come kayak, SUP e canottaggio.

Con 2 fiumi principali (Adda e Mera), 110 laghi alpini, 220 torrenti e 24 bacini artificiali che ne fanno il più importante bacino idrografico italiano, secondo solo all'intera Valle d'Aosta, la Valtellina è infine la meta ideale per gli amanti della pesca sportiva. Con un unico permesso, acquistabile online oppure presso uno dei venditori autorizzati della provincia di Sondrio, è possibile accedere a 1250 km di acque pescabili, 74 km di zone riservate alla pesca a mosca e alla pesca con ali artificiali, tratti turistici per i pescatori più impazienti e aree riservate alla pesca per i più piccoli. Le specie ittiche più diffuse sono quelle tipiche dei bacini fluviali e montani: temolo. trota fario, salmerino alpino e marmorata.

LE DATE DI APERTURA DEGLI IMPIANTI IN ESTATE

Approfitta dell'apertura estiva degli impianti per salire in quota e trascorrere una giornata al top, tra escursioni di trekking, soste appetitose nei rifugi e divertimento assoluto nei bike park.

LIVIGNO

Apertura impianti Mottolino: dal 15 giugno all'8 settembre Apertura impianti Carosello: dal 22 giugno all'8 settembre Apertura Sitas Bike Area: dal 24 giugno (o prima) al 15 settembre

BORMIO

Apertura impianti dal 27 luglio all'8 settembre

VALDIDENTRO

Apertura impianti dal 6 luglio all'8 settembre 2024

S. CATERINA VALFURVA

Apertura impianti: dal 6 luglio all'8 settembre 2024

APRICA

Apertura cabinovia Magnolta:

nei fine settimana del 15-16 e 22-23 giugno e tutti i giorni dal 29 giugno all'8 settembre.

Apertura impianti Palabione: dal 29 giugno all'8 settembre

CHIESA IN VALMALENCO

Apertura impianti: dal 29 giugno

MADESIMO

Cabinovia Madesimo - Larici:

Dal 29 giugno al 1° settembre 2024

Funicolare Sky Express Campodolcino - Motta:

20 e 21 luglio e dal 27 luglio al 25 agosto

VALGEROLA

Apertura impianti: in corso di definizione

IN BUCA TRA LE VETTE: A TUTTO GOLF IN VALTELLINA

La quiete e il silenzio della montagna, il contatto con la natura e una varietà di paesaggi che rendono la pratica decisamente varia e poco noiosa sono i requisiti che ogni anno attirano in Valtellina anche un buon numero di golfisti.

Il territorio mette a loro disposizione ben cinque green di diversa grandezza e livello di difficoltà.

Il Valtellina Golf Club di Caiolo, a due passi da Sondrio, vanta un campo da 18 buche lungo più di 6 km e immerso in un contesto naturalistico di grande bellezza: circondato dalle vigne delle Alpi Retiche e dai verdi boschi delle Orobie, dal bianco massiccio dell'Adamello e dalle cime granitiche del Monte Disgrazia, presenta un tracciato abbastanza complesso grazie alla presenza sul green di laghetti e canali.

Anche a Bormio e Madesimo è possibile giocare su due campi rispettivamente a 9 e 6 buche; il primo è reso particolarmente impegnativo da pendenze non sempre facili da leggere, mentre il secondo presenta anche un'ampia area dedicata alla pratica e organizza lezioni e gare, anche in notturna.



Completano l'offerta dedicata a chi desidera avvicinarsi a questo sport la **Golf Training Area di Livigno**, la più alta d'Europa disposta su un'area di 10.000 mq composta da una zona pitch and putt, un driving range di 250 mt e tre green con varie difficoltà, e la rinnovata **Golf Training Area di Aprica**.



- Allegati a IlSole24Ore
- Pianificazione testate locali e nazionali on/offline
- Piattaforme e banche dati per invii sms/mail marketing
- Virtual tour

Piazza Firenze, 19 - Milano Tel. 02 33299401 www. 24h-adv.com info@24h-adv.com



Converse Convert SMS, RCS, Email, Newsletter, Advertising e molto altro in un unico ecosistema



Fin dai tempi più antichi la natura in Valtellina è sinonimo di benessere: risalgono infatti all'epoca romana le prime tracce scritte della presenza di acque termali sul suo territorio. Plinio Il Vecchio le menziona nella sua "Naturalis Historia" e Cassiodoro, segretario del re ostrogoto Teodorico, in una lettera del VI secolo, consiglia l'uso dei bagni al re Teodato.

Sul territorio di Bormio e Valdidentro si contano in totale nove fonti termali - Cinglaccia, Nibelunghi, Ostrogoti, Pliniana, Arciduchessa, Zampillo dei Bimbi, Cassiodora, S. Carlo e S. Martino - dove le acque scaturiscono da falde e fratture del monte Reit a una temperatura compresa tra i 37° e i 40°C.

Sono indicate per curare la pelle e le malattie delle vie respiratorie, oltre che per il trattamento delle sindromi reumatiche.

I **Bagni Vecchi** furono costruiti già nell'Alto Medioevo, su precedenti costruzioni romane, per accogliere il flusso di turisti da tutta Europa attirati dalla fama delle virtù terapeutiche dell'acqua. Nei pressi dello stabilimento si trova la "grotta sudatoria", un tunnel naturale tramite il quale si accede ad uno slargo dove precipitano le calde acque termali.

Favorita dalla costruzione della strada dello Stelvio, l'edificazione dei **Bagni Nuovi** iniziò nel 1832 su progetto dell'architetto Giovanni Donegani, rafforzando la fama del centro termale come meta di cura ma anche di soggiorno estivo.

Bormio Terme, situata nel cuore di Bormio, è una struttura adatta a ogni tipo di ospite, in particolar modo alle famiglie che desiderano passare una giornata in totale relax e divertimento.

Questo centro dispone infatti di numerosi spazi e servizi in grado di soddisfare le esigenze di tutti, tra cui: grandi piscine termali indoor e outdoor perfette per ogni stagione, un acquascivolo di 60 metri per i più coraggiosi e tre vasche a profondità ridotta dotate di giochi per bambini.

Bormio Terme è l'unico dei tre wellness spa resorts presenti a Bormio che accoglie a braccia aperte i più piccoli e offre delle attività esclusivamente dedicate a loro, come per esempio i simpatici pupazzi spruzza-acqua nelle tre vasche termali meno profonde, le piscine esterne con getti d'acqua e cascate termali dove vivere diverse "family fun activities" o anche i divertenti corsi di acquaticità per i neonati. Inoltre, le famiglie possono bene-



ficiare di alcuni pacchetti che consentono loro di risparmiare sul biglietto d'ingresso e godere appieno della loro vacanza relax in famiglia.

Bormio Terme è l'unico centro del comprensorio dove i residenti della Lombardia possono effettuare terapie termali, fanghi e inalazioni termali anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.



www.apistore.it

Attrezzatura per apicoltura
Miele della Valtellina
e prodotti dell'alveare

Spedizione: Italia in 3 giorni lavorativi / Europa





Tel. (+39) 0342/635337 Cell. (+39) 366/3137279 email: store@apistore.it

Onetti Giorgio Erboristeria Apistica Via Statale, 93 - Cosio Valtellino (SO) - ITALY



La tradizione enogastronomica valtellinese è di chiara ispirazione montana e si nutre delle materie prime genuine che provengono dai suoi pascoli, alpeggi, vigneti e frutteti: prodotti semplici, simbolo delle povere origini contadine del territorio, diventati protagonisti di piatti apprezzati in tutta Italia e nel mondo grazie all'infaticabile passaggio di generazione in generazione degli antichi saperi e mestieri. La cucina locale diventa così una chiave di conoscenza del territorio e della sua cultura, e la natura alpina diventa sulla tavola una risorsa da preservare e tutelare con coscienza per le generazioni future.

I PRODOTTI DOP E IGP

La Valtellina è patria di eccellenze enogastronomiche riconosciute in tutto il Bel Paese. Indissolubile il binomio con il suo prodotto più amato e conosciuto, la **Bre**saola della Valtellina IGP: simbolo della Valtellina per eccellenza, questo salume povero di grassi e ricco di proteine è il frutto di un antico processo di conservazione della carne di bovino adulto per salatura ed essiccamento. Il clima irripetibile dalla

valle, con la sua aria tersa che scende dalle Alpi, crea le condizioni per una stagionatura graduale ed è il segreto che rende questo prodotto unico e inimitabile. Dal 1996 è garantita dal marchio comunitario di Indicazione Geografica Protetta (IGP), utilizzato esclusivamente da produttori certificati della Provincia di Sondrio che si attengono senza eccezioni al rigoroso disciplinare di produzione.





Dolciaria Valtellinese s.r.l. Unipersonale

Via O.Cenini, 8 - 23030 Chiuro (SO)
Tel: +39 0342 482224 - Fax: +39 0342 489668
info@dolciariavaltellinese.com
www.dolciariavaltellinese.com

I terreni permeabili e condizioni climatiche ideali in termini di piovosità, esposizione ai raggi del sole ed escursione termica creano anche le condizioni perfette per la **produzione delle mele di Valtellina IGP**, un frutto che matura ad una quota compresa tra i 200 e i 900 m di altitudine e racchiude tutto il sapore e le qualità tipiche di una mela di montagna.

Prodotte in piccola quantità, con una grande attenzione alla qualità e all'impatto ambientale, contano tre varietà principali: Stark Delicious, di colore rosso brillante, molto croccante e aromatica, Golden Delicious, con un gusto dolce e aromatico e la mela estiva Gala, dolce e molto succosa, che matura a Ferragosto.



Come tutti i territori montani, la Valtellina vanta anche una tradizione casearia secolare e nei suoi alpeggi nascono prodotti



unici a marchio DOP, che l'Unione Europea riserva agli alimenti le cui caratteristiche qualitative peculiari dipendono dal territorio specifico in cui sono stati prodotti: il **Bitto**, un formaggio a latte crudo prodotto sopra ai 1.500 m ed esclusivamente durante la monticazione estiva degli alpeggi, la cui tecnica di lavorazione viene fatta risalire ai Celti, e il Valtellina Casera, un formaggio semigrasso prodotto con latte vaccino parzialmente scremato e stagionato nelle tradizionali "casere" per almeno 70 giorni, nato nel 1.500 dalla lavorazione condivisa del latte di più allevatori nelle latterie turnarie e sociali.

L'erba di pascolo degli alpeggi sparsi nella loro area di produzione, alimento principale delle bovine da cui deriva il latte, conferisce a questi prodotti il loro sapore unico e inconfondibile.

Anche i pizzoccheri, il piatto tipico e più conosciuto della tradizione gastronomica valtellinese, sono protetti da un Disciplinare rigoroso depositato presso l'Accademia del Pizzocchero di Teglio e da un Consorzio di Tutela impegnato nella salvaguardia della loro tipicità e lavorazione tradizionale.

Le prime tracce scritte della produzione dei pizzoccheri con la tradizionale scarellatura manuale risalgono al 1.750.

La pasta, di colore marrone più o meno scuro, viene lavorata fino ad ottenere delle tagliatelle che poi sono cotte con verze e patate e, infine, condite generosamente con burro d'alpe e formaggio locale. L'ingrediente principale dei pizzoccheri è il grano saraceno, coltivato in abbondanza sul territorio valtellinese fin dall'antichità; nonostante il suo progressivo abbandono dal 1.800 a favore di colture più redditizie, oggi in Valtellina esistono ancora circa 20 ettari di colture a uso famigliare e per la vendita al consumatore finale.

I VINI DI VALTELLINA E I SENTIERI DELL'ENOTURISMO

Completano il quadro dei prodotti di origine controllata e garantita i grandi vini della Valtellina; ricavati prevalentemente da uve di Nebbiolo, si nutrono della peculiare biodiversità del territorio e spiccano per la loro grande personalità. La viticoltura è un'arte praticata sul versante retico fin dai tempi degli antichi romani. Con 2.500 km di terrazzamenti e una superficie complessiva di 850 ettari di vigneti, la Valtellina è il territorio viticolo terrazzato più esteso in Italia e un esempio mirabile di architettura contadina: una ricchezza culturale e paesaggistica iscritta dal 2018 nella lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

Fra i DOCG da non perdere ci sono lo Sforzato (o Sfursat), un passito rosso secco che, seguendo una antica tradizione, vie-



ne prodotto dalla scelta dei migliori grappoli lasciati ad appassire durante il periodo invernale su speciali "fruttai" in luoghi asciutti e ben areati, e il Valtellina Superiore, prodotto con le uve dell'area compresa tra Berbenno di Valtellina e Tirano e suddiviso in cinque sotto denominazioni: Maroggia, Sassella, Grumello, Inferno e Valgella. Altrettanto interessanti sono il Rosso di Valtellina DOC, un vino di pronta



Via Rosette 2/A - CASTIONE ANDEVENNO (SO) - 0342 56 76 30 www.maggengo.it - info@maggengo.it

beva, e l'Alpi Retiche IGP che include vini rossi, rosati, bianchi, frizzanti, passiti, novelli e da vendemmia tardiva.



I vigneti "eroici" della Valtellina sono concentrati principalmente nella Media Valle, con Sondrio non a caso riconosciuta come "Città del Vino". Oltre al grande valore enologico, hanno una forte valenza paesagaistica e sono numerosi i percorsi escursionistici e i sentieri che attraversano

i terrazzamenti vitati facendo tappa tra antichi borghi millenari, cantine storiche e vigneti baciati dal sole e dalla brezza alpina che maturano le loro uve. Percorribile in bicicletta, la Strada del Vino si sviluppa per 67 km tra Ardenno e Tirano tra palazzi storici e santuari, agriturismi circondati dai vigneti, ristoranti e botteghe storiche dove assaggiare e acquistare le prelibatezze locali e naturalmente cantine che organizzano degustazioni e percorsi didattici. La Via dei Terrazzamenti è un percorso pedonale lungo 70 km che collega Morbegno e Tirano, e propone ben 40 punti di sosta per immergersi letteralmente nella storia dei terrazzamenti vitati e dei loro vini leggendari. Gli appassionati delle due ruote e del buon vino non possono perdere i Wine Bike Tour, diversi itinerari ad anello completamente immersi nei vianeti con partenza e arrivo a Sondrio con lunahezze e difficoltà differenti.

APERTO TUTTI I GIORNI BIRRIFICIO

Birrificio Valtellinese è un microbirrificio dove potrai trovare pizzeria, steak house e piatti tipici Valtellinesi

Arredato con stile, è adatto sia ai giovani sia alle famiglie.

STEAK HOUSE | RISTORANTE | PIZZERIA | CUCINA TIPICA









Via Europa, 1300 - Berbenno Di Valtellina (SO) - Tel. +39 0342 590118 www.birrificiovaltellinese.com - info@birrificiovaltellinese.com

GLI ALTRI PRODOTTI TIPICI

L'offerta enogastronomica della Valtellina non si esaurisce con i prodotti a marchio DOP e IGP, ma si arricchisce di una grande varietà di prodotti che compaiono spesso sulle tavole delle famiglie valtellinesi e nei ristoranti e alberahi del territorio.

È un esempio il pane di segale, cereale che si presume fosse noto in Valtellina già nel periodo compreso tra l'Età del Rame e l'Età del Bronzo. Oggi la tradizione si rinnova grazie al progetto Segale 100% Valtellina, con il quale numerosi panifici della provincia di Sondrio producono pane con farina di segale di provenienza esclusivamente locale e trattata senza l'uso di fitofarmaci: un prodotto genuino e autentico a km 0.

L'incontro tra l'acqua pura delle sorgenti di alta auota e i cereali coltivati in loco dà origine anche a una serie di birre artigianali dal gusto armonico e inconfondibile, prodotte con materie prime locali da birrifici artigiani, microbirrifici e aziende agricole sparsi per tutto il territorio, da Dubino ad Aprica passando per Livigno, dove viene prodotta la birra più alta d'Europa dal 2001.

La ricchezza e biodiversità dei prati della Valtellina consente alle api di produrre mieli dalle mille gradazioni di sapori e dai mille profumi, valorizzati dalle piccole realtà aziendali del territorio che si dedicano all'apicoltura da generazioni.

Ognuno diverso dall'altro, hanno ottenuto il prestigioso Marchio Collettivo Geografico (MCG): i Millefiori di montagna e monoflorali di acacia, tiglio e castagno prodotti nella Bassa Valle e, sopra i 1.000 m, i Millefiori di alta montagna e il pregiatissimo monoflorale di rododendro.

Le bacche e le erbe spontanee sono un complemento indispensabile di molti piatti della tradizione gastronomica valtellinese. La **pesteda**, per esempio, è un insaporitore a base di aglio, sale, pepe, foglie di achil-



lea nana e timo serpillo raccolto in Valgrosina. la valle in cui è nata.

Anche il latte di Valtellina ha ottenuto il Marchio Collettivo Geografico che ne certifica la provenienza. Oltre ai famosi Bitto e Valtellina Casera DOP, è utilizzato anche per la produzione di burro, yogurt e altri formaggi altrettanto buoni ma meno conosciuti come lo Scimudin, che nel 2014 ha ricevuto il marchio Bandiera del Gusto da Coldiretti. È un formaggio tipico della zona di Bormio a pasta molle e di breve stagionatura, con 47 un inconfondibile sapore di latte che lo rende dolce e delicato nel austo.

Oltre alla celebre **bresaola**, la Valtellina è nota per la produzione di gustosi affettati come il fiocco della Valtellina, un prosciutto crudo, salami nostrani e di cervo, cinghiale, asino e cavallo, e altri prodotti tipici come la slinzega, ricavata dagli stessi tagli nobili da cui si ricava la bresaola ma con pezzatura più piccola e frutto di un peculiare procedimento di rifilatura, salatura a secco, massaggio e stagionatura per circa un mese, la brisaola della Valchiavenna, che differisce dalla bresaola per il taglio utilizzato e per l'affumicatura che sostituisce il trattamento con le spezie, e il violino di capra, tipico della Valchiavenna e in particolare della Valle Spluga, ricavato dalla spalla o dalla coscia di capre allevate in loco allo stato semibrado. Il nome di questo salume deriva dalla tecnica con cui viene affettato, che ricorda le movenze di un suonatore di violino.

Sono numerosi in Valtellina gli indirizzi dove toccare nuove vette del gusto, assaporare la tradizione e acquistare prodotti per rivivere le grandi emozioni enogastronomiche del territorio anche una volta che si è fatto ritorno a casa.



Assecondando il ritmo delle stagioni, la provincia di Sondrio riserva emozioni ed esperienze sempre nuove e in piena sintonia con la natura, per cogliere anche a tavola il mealio che la valle può offrire.

In primavera la Media Valtellina letteralmente sboccia insieme ai suoi meleti in **fiore.** Anche l'estate regala una meno nota ma altrettanto sorprendente fioritura verso settembre: quella del **grano saraceno**, con i suoi caratteristici fiorellini che virano dal bianco al rosso.

È il periodo ideale per visitare Teglio, patria del pizzocchero e sede della famosa Accademia che custodisce la ricetta originale. Una passeggiata nei campi in fiore abbinata ad una visita al mulino Menaglio consente di conoscere da vicino i segreti del piatto più popolare della tradizione valtellinese e il suo ingrediente principale, protagonista di altri piatti tipici come gli sciatt, golose frittelle tondeggianti di grano saraceno che nascondono un cuore filante di formaggio Casera, e i chisciöi, una loro variante tipica del tiranese che si distingue per la forma piatta.

Il periodo che va da giugno a settembre è anche la stagione ideale per visitare gli alpeggi in quota, abitati dai pastori con le loro mandrie di mucche o greggi di capre. Qui, in ambienti incontaminati e di grande bellezza paesaggistica, nascono i tipici formaggi valtellinesi e altri prodotti caseari genuini, come il gustoso burro di malga. Raggiungibili in auto o a piedi percorrendo comode strade o mulattiere, sono la meta perfetta per una gita in famiglia.

La Via del Latte in Valmalenco tocca alcuni dei principali alpeggi malenchi che accolgono visitatori esterni, introducendoli a questa attività tipica della cultura montana e offrendo l'opportunità di degustare i suoi prodotti.

Anche alla **Latteria di Livigno** è possibile assistere alle fasi di lavorazione del latte e degustare i prodotti a km 0 del territorio. Il mandamento Sondrio e Valmalenco ha



promosso l'iniziativa "passaporto in giro per gli alpeggi", nata per valorizzare e promuovere i numerosi alpeggi del territorio e incentivare i turisti a scoprirli durante l'estate. Il Consorzio turistico rilascia un passaporto, un vero e proprio vademecum che mostra tutti gli alpeggi presenti in valle, una breve descrizione e tutte le indicazioni necessarie per poterli raggiungere. Sono previste inoltre una serie di attività che vengono realizzate insieme ad accompagnatori di media montagna per introdurre agli escursionisti la realtà dell'al-



SPAGHETTERIA
PIZZERIA

Capriccio
Ristorante

Via Stelvio 172/a - Morbegno (So) tel. 0342 610398

SCOPRI I NOSTRI MENÙ SUI SOCIAL

f Spaghetteria Il Capriccio | Morbegno



"Siamo una macelleria storica che ha mantenuto nel tempo il modo di lavorare la carne (scottone marezzate, vitelli, suini, polleria), tutto rigorosamente tracciato. Le ricette degli insaccati e dei salumi sono tramandate da generazioni per far assaporare alla nostra clientela i sapori genuini del territorio.

Ci teniamo a precisare che non facciamo nessun uso di conservanti e coloranti quindi, potrete gustare prodotti VERAMENTE NOSTRANI. Passate a trovarci e capirete da subito la nostra filosofia di lavoro molto lontana dalle realtà del consumismo odierno.

Famiglia Giumelli"



CARROZZERIA CAMERO

Ha scelto il meglio della tecnologia per calibrare gli
ADAS (Advanced Driver Assistance Systems)

sistemi progettati per garantire sicurezza e comfort alla guida.

calibra la tua sicurezza tutelati dagli imprevisti

Via alla Stazione, 24 - Traona (SO)
Tel. 0342 653093 - Cell. 338 8643911
www.carrozzeriacamero.com
info@carrozzeriacamero.com

peggio e permettere loro di avere una conoscenza più approfondita su questo piccolo mondo e sugli alpeggiatori.

L'atmosfera accogliente e famigliare dei rifugi della Valtellina è un must in tutte le stagioni per chi vuole scoprire i sapori della tradizione: ubicati a una quota compresa tra gli 800 m e i 3.000 m sono i custodi silenziosi dell'inestimabile patrimonio naturalistico montano e dell'ospitalità schietta e cordiale della valle.

A fine pasto, è irrinunciabile l'appuntamento con gli amari e i liquori dalle proprietà digestive che vengono prodotti in valle: dalla taneda a base di erba achillea moscata, una pianta che cresce sopra i 2.000 metri fino al limite dei ghiacciai, al Braulio, il famoso amaro alpino nato a



Bormio nel 1875 con un equilibrio di sapori e un bouquet aromatico unici.

La sua ricetta contiene diverse erbe raccolte in zona tra cui l'achillea, l'assenzio, la genziana e il ginepro, e un ingrediente segreto che solo il proprietario conosce. Le sue cantine storiche, situate proprio sotto le vie del centro storico, ospitano i reparti di infusione, filtrazione e deposito dell'alcool e le cantine di invecchiamento in enormi botti in rovere di Slavonia.

TRADIZIONE GASTRONOMICA STELLATA E SOSTENIBILE

Il tour in Valtellina non si ferma solamente alle bellezze naturali e storiche che costellano il territorio ma continua anche in tavola grazie alla presenza di numerosi ristoranti e agriturismi che propongono agli ospiti un viaggio gustoso.

I padroni indiscussi delle tavole valtellinesi sono i piatti tipici: molti vengono proposti come da tradizione ma sono sempre di più chef e ristoratori che sperimentano e rivisitano le ricette, offrendo agli ospiti un'autentica esperienza di grande qualità.

Con tre ristoranti 1 stella Michelin, tutti premiati anche con una Stella Verde, Sondrio è l'unica provincia italiana con il 100% dei ristoranti stellati riconosciuti formalmente anche per il loro impegno in materia di sostenibilità, spreco alimentare ed etica del lavoro. Tutti e tre i ristoranti sono custodi e interpreti della tradizione gastronomica locale, che rispettano ed esaltano sapientemente in ogni piatto.

La prima Stella Verde della Valtellina è arrivata nel 2020 in Valchiavenna, e precisamente a Villa di Chiavenna, dove da oltre 40 anni la famiglia Tonola gestisce il ristorante Lanterna Verde, una Stella Michelin dal 1997. Lo chef Roberto Tonola rappresenta la terza generazione che cresce nel solco dei valori tracciati dai genitori.

Nel 2021 è arrivata la Stella Verde anche per La Présef, il ristorante dell'agriturismo La Fiorida a Mantello, nella Bassa Valle, una Stella Michelin dal 2013. Tappa quasi obbligatoria per chi entra da Sud in provincia di Sondrio, questa accogliente stua valtellinese in legno di pino cembro è il palcoscenico dove si esprime lo chef Gianni Tarabini. Ultimo in ordine cronologico ad avere ricevuto la Stella Verde nella Guida Michelin 2022 è il Cantinone e Sport Hotel Alpina di Madesimo, guidato dallo chef-patron Stefano Masanti che ha ereditato dal nonno l'attività di famiglia e la passione per l'accoglienza.

arrivo in alta auota. 21/22 settembre GRAVELLINA: SONDRIO - sulle strade rurali della Valtellina in

gravel. Evento cicloturistico non competitivo che nasce con l'obiettivo di far conoscere la Valtellina e in particolare le sue strade rurali, i suoi paesaggi, le sue chicche culturali e, ovvia- 53 mente, le eccellenze enogastronomiche.

29 settembre MELAVERTICAL:

VILLA DI TIRANO - gara di corsa in montagna competitiva e passeggiata ludico motoria aperta a tutti sul tracciato del chilometro verticale di Villa di Tirano con un dislivello totale di 1000 metri e distanza pari a 3.4 Km.

29 settembre TROFEO MARMITTE DEI GIGANTI:

CHIAVENNA - gara di corsa in montagna.





EVENTI SPORTIVI

29 giugno GRANFONDO ALÈ LA MERCKX:

LIVIGNO - ospita per la prima volta la celebre Granfondo Alè la Merckx dedicata agli appassionati del ciclismo su strada.

6/7 luglio COPPA ITALIA DOWNHILL:

MADESIMO - tappa del tour 2024 della competizione nazionale dedicata alla disciplina downhill.

6/7 luglio UNPAVED ROADS:

BORMIO - due percorsi gravel nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio.



7/20 luglio RITIRO PALERMO CALCIO: LIVIGNO

14 LUGLIO PIZZOSTELLA SKY MARATHON:

CAMPODOLCINO - gara di sky running con protagonista il Pizzo Stella (3.163 m).

14 luglio MAPEI DAY:

BORMIO - mezza maratona e gara ciclistica agonistica lungo il Passo dello Stelvio.

Seconda metà di luglio RITIRO PISA FC: BORMIO

17/18 luglioBIKE TRANSALP:

BORMIO - tappa di arrivo e partenza della Bike-Transalp, manifestazione ciclistica di mountain bike che attraversa le Alpi.

20 Iuglio STRALIVIGNO:

LIVIGNO - mezza maratona di corsa in montagna.

21 luglio/25 agosto SPLUGA DA CAPOGIRO:

VALCHIAVENNA - ogni domenica chiusura al transito veicolare del tratto Campodolcino-Pianazzo dalle 8 alle 12.

27 luglio ALTA VALTELLINA BIKE MARATHON: l'evento mtb imperdibile nel cuore del Parco

VALMALENCO ULTRA DISTANCE TRAIL:

90 km e dislivello positivo di 6000 m.

Nazionale dello Stelvio con possibilità di scegliere fra tre percorsi.

la "long distance" disegnata sulle montagne di confine tra Italia e Svizzera con percorso di

3 agosto VAL GROSINA TRAIL:

26/27 Iuglio VUT

GROSIO - gara di corsa in montagna che si sviluppa su tre percorsi.

18 agosto INTERNATIONAL SKYRACE LANZADA-VAL POSCHIAVO:

skyrace che unisce Valmalenco e Valposchiavo con un percorso di 30 km per 1800 metri di dislivello.

24/25 agosto TROFEO KIMA:

VAL MASINO - l'evento top per gli skyrunner su un percorso di 52 km con 8.400 m di dislivello.

25 agosto ENERGY2 RUN:

COMUNE DI VALDIDENTRO - gara di corsa in montagna attorno ai laghi di Cancano su un percorso di 18 km con dislivello di 160 m.

29 agosto 1K SHOT E GARA DELLE CONTRADE:

LIVIGNO - atmosfera invernale in piena estate: lungo le vie del centro, ricoperte da neve vera conservata dall'inverno, una gara di sci di fondo tra ali abitanti del paese che per l'occasione indossano abiti tradizionali e utilizzano attrezzatura di un tempo. Ad affiancarla anche la gara 1K Shot dove gli atleti di punta dello sci di fondo si sfidano per il podio.

31 agosto SCALATA CIMA COPPI:

possibilità per gli appassionati di ciclismo su strada di scalare il Passo dello Stelvio da tutti i tre versanti senza la presenza di auto.

31 agosto NATIONAL PARK BIKE MARATHON:

LIVIGNO - gara di mountain bike di fama internazionale che attraversa il Parco Nazionale Svizzero e quello dello Stelvio.

31 agosto/1 settembre COPPA ITALIA DOWNHILL: BORMIO - tappa del tour 2024 della competizio-

ne nazionale dedicata alla disciplina downhill.

6 settembre ICON XTREME TRIATHLON:

LIVIGNO - la competizione di triathlon più dura al mondo. 3,8 Km di nuoto nel lago di Livigno con partenza all'alba; 195 Km di ciclismo tra il passo



EVENTI CULTURALI EVENTI GASTRONOMICI

LA MILANESIANA:

Il festival itinerante ideato da Elisabetta Sgarbi fa tappa in Valtellina in varie località con nomi prestigiosi del panorama culturale italiano e non solo che si esibiranno con concerti, interventi e contributi di alto rilievo.

20 giugno/8 agosto SONDRIO È ESTATE:

SONDRIO - otto serate dalla fine di giugno all'inizio di agosto: festival della danza, concorso di canto, bancarelle, animazione e concerti.



29 giugno/4 agosto AMBRIA JAZZ:

in tutta la Valtellina una rassegna di concerti jazz in suggestive location.

Luglio/agosto CHIAVENNA È MUSICA E NOTTE DI SAN LORENZO:

CHIAVENNA - musica dal vivo nelle piazze del centro storico. Il 10 agosto in occasione della notte di San Lorenzo, più di 2000 candele illumineranno il centro storico, spettacoli, concerti e musica dal vivo.

5/7 luglio FRONTIERE FESTIVAL:

PIURO - rassegna culturale ai piedi delle cascate dell'Acquafraggia.

6/7 luglio SPLUGA CELTICA:

CAMPODOLCINO - il festival celtico con banchi artigianali e stand food and drink.

7 luglio CONCERTO DI INIZIO ESTATE:

nella riserva naturale di Pian di Gembro, il concerto "In viaggio" del gruppo Caronte che propone i migliori brani della musica italiana contemporanea e li riadatta con strumenti classici come l'arpa e il violino.

19/20 luglio NOTTE BIANCA A CHIAVENNA:

CHIAVENNA - il suggestivo centro storico ospita la dodicesima edizione della Notte Bianca: musica dal vivo, dj set e spettacoli di intrattenimento.

20 luglio I TÉP D'INA ÓLTA:

APRICA - manifestazione con l'obiettivo di far rivivere il passato e in particolare la sua tradizione contadina: rivisitazioni, costumi tipici e assaggi di prodotti locali.

31 luglio FESTA DEL COSTUME LIVIGNASCO:

un tuffo nella Livigno di un tempo per scoprirne le origini e le tradizioni.

10 agosto MAGICO CROCEVIA FESTIVAL DEGLI ARTISTI DI STRADA:

TIRANO - in piazza basilica, numerosi eventi all'insegna del teatro, della comicità, della musica itinerante, delle acrobazie e della poesia.

10 agosto NOTTE NERA:

LIVIGNO - una serata incredibile nella quale tutte le luminarie del paese si spengono silenziosamente per dare spazio agli astri e alle tradizioni locali.

11 agosto CONCERTO ALL'ALBA:

VALDIDENTRO - va in scena una nuova edizione del suggestivo Concerto all'alba a quota 1.600 m s.l.m. ai piedi delle Torri di Fraele. A seguire colazione con prodotti tipici.

18 agosto FESTA DAL FEN:

LIVIGNO - una giornata per rivivere le antiche tradizioni legate alla lavorazione del fieno.

Settembre (data da definirsi) LA FESTA DELL'ALPEGGIO IN VALMALENCO:

VALMALENCO - una festa per celebrare gli allevatori che tornano in paese dopo un'estate trascorsa nei pascoli in quota insieme al proprio bestiame. Degustazioni, spettacolo, testimonianze della tradizione.

21/22 settembre ALPEN FEST DI LIVIGNO E TREPALLE:

LIVIGNO - come da tradizione, celebra l'Alpen Fest con la sfilata lungo le vie del paese degli animali e dei contadini per festeggiare la transumanza.



12 luglio SENTIERO GOURMET:

LIVIGNO - percorso itinerante su 5 km nell'area della valle del Vago allestito con diverse stazioni per poter assaggiare deliziosi finger food gourmet preparati da chef stellati con origini, o stretti legami con la Valtellina.

13 luglio I NOS SAOR:

BORMIO - serata di degustazione tra piatti della tradizione, formaggi, salumi, dolci e liquori valtellinesi.

13 luglio PASSI DI GUSTO:

APRICA - propone una facile camminata enogastronomica in un percorso di gusto che si snoda tra il paese, Magnolta e Palabione.

26/28 luglio FESTA DEI PIZZOCCHERI:

TEGLIO - capitale enogastronomica della Valtellina, un weekend imperdibile per degustare il piatto tipico del territorio.

27 luglio SERATA DEI VINI:

BORMIO - nel centro storico le più importanti case vitivinicole valtellinesi espongono le loro produzioni all'interno di alcune corti storiche.

2 agosto NOTTE DEL LUPPOLO:

APRICA - un percorso di degustazione con decine di birre artigianali: dalle bionde alle rosse fino a quelle speciali. Street food con specialità valtellinesi, musica dal vivo, artisti di strada.

3 agosto NOTTE VIOLA:

VALDIDENTRO - una serata di festa per grandi e piccini, con decine di attrazioni per tutti i gusti, tra artisti di strada, mercatino degli hobbisti, giochi, musica, lanterne volanti dei desideri, degustazioni, body painting e molto altro ancora.

14 agosto TEI STREET FESTIVAL:

TEGLIO - evento dedicato per scoprire prodotti a Km 0, visitare luoghi e palazzi storici, sperimentare gli sport del territorio, lavorare con gli artigiani e assaporare piatti tipici.

22 agosto SERATA AL SCUR:

BORMIO - le luci del centro storico si spengono per dare vita ad un suggestivo percorso sensoriale al buio. Con l'aiuto di una piccola lanterna, potrai orientarti nelle viuzze e nei vicoli del centro tra voci, suoni, profumi e piccole degustazioni.



31 agosto/1 settembre, 7/8 settembre SAGRA DEI CROTTI:

i primi due fine settimana di settembre vedono la Valchiavenna protagonista del tradizionale appuntamento dedicato ai caratteristici Crotti. Possibilità di partecipare anche con tour a piedi o in bicicletta che si concludono con degustazioni nei Crotti.

Settembre/novembre PIZZOCHERO D'ORO E WEEKEND DEI SAPORI:

TEGLIO - patria dei pizzoccheri, propone negli ultimi mesi dell'anno numerosi weekend all'insegna del gusto per assaporare i pizzoccheri e altri piatti della tradizione locale abilmente rielaborati dagli chef dei ristoranti tellini.

8 settembre LA PIZZOCHERATA PIÙ LUNGA D'ITALIA

BORMIO - un'unica tavolata di ben 800 metri per 1800 persone!



13/15 settembre EROICO ROSSO:

TIRANO - un fine settimana di scoperta e degustazione dei più importanti vini valtellinesi, con decine di cantine con prestigiose etichette di Sforzato DOCG dislocate nei saloni, nelle corti e nei giardini dei palazzi tiranesi.

29/30 settembre, 5/6, 12/13 ottobre MORBEGNO IN CANTINA:

MORBEGNO - nell'atmosfera unica e suggestiva delle antiche cantine e dei luoghi più caratteristici è possibile degustare e conoscere i migliori vini della Valtellina oltre che altri prodotti tipici del territorio.

Gli appuntamenti del Festival:

25 giugno MANGIAR PER VIGNE:

un'esperienza conviviale tra tramonto e buona cucina, con il Nebbiolo delle Alpi e i suoi terrazzamenti protagonisti assoluti.

4 agosto CALICI DI AUTORE:

un viaggio sensoriale alla scoperta del Nebbiolo delle Alpi abbinato all'eleganza della cucina di montagna.

5 agosto ASPETTANDO CALICI DI STELLE:

i Vini di Valtellina vi aspettano per una serata di assaggi alla scoperta dei sapori e dei gusti del territorio, in un percorso enogastronomico tutto da vivere.

10 agosto CALICI DI STELLE:

degustazione itinerante lungo le vie del centro storico di Sondrio.

10 agosto STELLE NEI CALICI:

una facile passeggiata attraverso i terrazzamenti vitati alla scoperta delle bellezze del territorio, accompagnati da una guida locale esperta della Valtellina.

20/21 settembre A CHIAVENNA:

Dire, Fare, Nebbiolo - WineLab, degustazioni, assaggi di prodotti locali e cucina di qualità alla scoperta del Nebbiolo di montagna.

ALTRI EVENTI

11 agosto CAMMINATA TRA I MULINI:

passeggiata tra i mulini della Val Rogna, a Teglio, seguita dalla macinatura dei grani e pranzo.

14 agosto COLOR EMOTION:

APRICA - una passeggiata dalla partenza del Baradello, accessibile a tutti, non competitiva, per ricordare Riccardo Galbiati. Tra lanci di colori lavabili e atossici, di set e stand enogastronomici all'arrivo al campo sportivo di S. Maria.

N.B. calendario al 31 maggio per aggiornamenti visita www.valtellina.it



RIFUGIO OUINTO ALPINI

Il Rifugio Quinto Alpini festeggia i 20 anni di gestione con una serie di eventi estivi

Nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio. nella splendida cornice alpina della Val Zebrù, a 2877 m, il Rifugio Quinto Alpini offre un ambiente familiare con cucina valtellinese e camere da 6 a 8 posti. Il Rifugio dal tetto giallo celebra i 20 di gestione con una serie di eventi e presentazioni che si svolgeranno da giugno a settembre. Di seguito gli appuntamenti previsti.

Venerdì 19 Luglio ore 20.30 SERATA CULTURALE "SUI SENTIERI DELLA STORIA" Il fronte alpino 15 - 18.

Riscoprendo Guido Bertarelli, Ugo Cerletti, Giuseppe Tuana

Giovedì 11 Luglio al tramonto **ESPLORAZIONI LETTERARIE AL TRAMONTO**

Presentazione del libro: Wolf induced, racconti di straordinarie ricerche di Anna Sustersic

27/28 luglio *IN ARMONIA: DENTRO E FUORI*

Yoga Retreat con Elisa insegnante presso la scuola di Yoga Sincronia e Sara Taiocchi accompagnatrice di media montagna

Domenica 28 Luglio - ore 9 GEOTREKKING: trekking geologico in val zebrù

Alla scoperta della Val Zebrù: tra le "Bahamas", i vulcani attivi e le ere glaciali

Agosto ogni sabato sera

Vin brulè sotto le stelle

Venerdì 2 Agosto **ESPLORAZIONI LETTERARIE AL TRAMONTO:**

Presentazione del libro: "A wild mind" di Andrea Bariselli

Giovedì 8 Agosto al tramonto

ARMONIE ALPINE: il rifugio tra parole e musica Performance al tramonto con violoncello alter-

nata a momenti di lettura di arandi classici

Giovedì 29 Agosto

furgoni e pick-up!

TEATRO ALPINO A 2877 m - Diario di un ritorno

Performance del Teatro Sociale sulla convivenza con il lupo ideato da ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio

Dal venerdì 6 a domenica 8 settembre

Giro del Confinale con Marco Confortola il cacciatore di 8000

Domenica 8 Settembre - da mezzogiorno **LUF IN CONCERTO**

Festa dei 20 anni al Rifugio Quinto Alpini

La musica dei Luf per festegaigre in allegria nella mialiore tradizione della musica d'autore italiana.



Maggiori info su www.rifugioquintoalpini.ii







Dal 6 al 22 febbraio 2026 la Valtellina sarà tra i protagonisti delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, ospitando a **Bormio** lungo la pista Stelvio le gare di sci alpino maschile e sci alpinismo, al suo debutto come disciplina olimpica, e a **Livigno** tutte le competizioni

di snowboard e freestyle.





PACKAGING SOLUTIONS





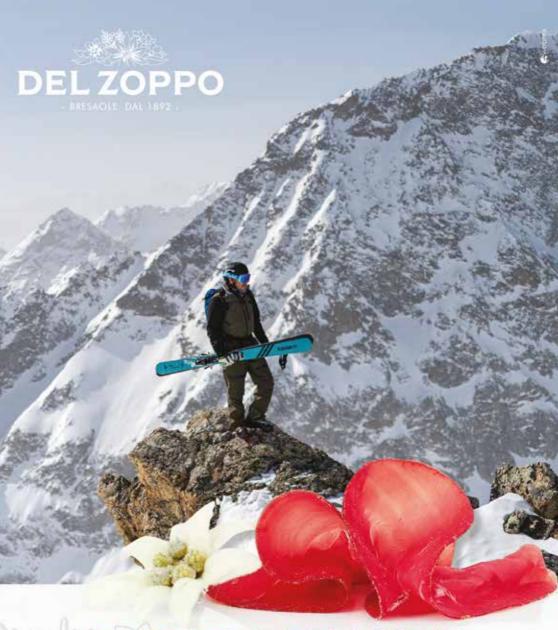
L'imballo da sballo!



Via Nazionale Ovest 4 - Berbenno di Valtellina (SO) +39 329 95 32 038

a Baita Case

www. labaitacase.com - info@labaitacase.com



Energia per ogni tua impresa